9 gennaio 2017

INCONTRI DEL SECONDO LUNEDI

SCRITTI DI SAN FRANCESCO – LETTERA AI FEDELI

**EPISTOLE**

* L’attività epistolare di Francesco rispecchia due componenti della sua vocazione evangelica
	+ **Missione**: autocoscienza chiara specialmente in EpFid
	+ **Servizio alla Fraternità**: prima come “ministro e servo”, poi come esortazione
		- Epistole: mezzo congeniale per Francesco, sia quando scriveva che quando faceva scrivere
* Bartoli Langeli: 2 categorie, a seconda del destinatario
	+ **Lettere generali**
	+ **Lettere personali**
		- **Lettere generali**: si collegano a due momenti della maturità di Francesco:
			* **Dopo il ritorno dall’Oriente**, con istanze diverse:
				+ Riforma eucaristica (cfr Lateranense IV)
				+ Lode universale (cfr Salat islamica)
				+ Aspetti rilevanti:

Progetto unitario di animazione religiosa di tutti gli “stati” ecclesiali

Coinvolgimento dell’Ordine nel progetto

* + - * **Ultimo biennio**: nel momento in cui le forze lo abbandonano, Francesco sceglie la via delle “divine parole scritte” (capaci di andare lonatno nello spazio e nel tempo)
				+ Progetto evangelico per tutti (cf EpFid)
				+ Richiamo all’Ordine (EpOrd)
		- **Lettere personali**: ambito privato, ne sono pervenute solo 3
* Corpus complessivo pervenuto (dovevano essere di più): 5 generali, 3 personali
	+ Già dopo l’arrivo dei primi compagni, Francesco disponeva del necessario per **scrivere** (cf Test)
	+ Diventa indispensabile quando crescita e diffusione dell’ordine rendono difficili i contatti personali -> non sorprende la raccomandazione di moltiplicare le copie
		- in nuce, una sorta di invito a rendere “virale” lo scritto, in termini sia di spazio che di tempo (quasi una logica di “social network”, senza il timore del costo economico dell’operazione -> la povertà vale per se stessi, non per le opere del Signore)

**LETTERA AI FEDELI**

Testo che meglio lascia intravedere i contenuti della predicazione di Francesco; due redazioni, di lunghezza molto diversa.

* **I**: unico testimone (Vo):
	+ Natura epistolare, con finalità apostolico-salvifiche
	+ Area dei **destinatari**: tutto il popolo cristiano, non solo i penitenti
	+ **Stesura** nel terzo decennio del ‘200 (vicino a EpFid II)
* **II**: grande diffusione, più di 40 testimoni, con molti errori e varianti
	+ **Destinazione universale**, anche oltre il popolo cristiano
		- * Cfr “in universo mundo” , come la predicazione evangelica -> intento missionario
			* Questione dei “fratelli della penitenza”: Esser -> virgola al v. 1
				+ Penitenti destinatari privilegiati ma non esclusivi; Casagrande: “Se e in quali termini Francesco abbia precisamente “istituito” l’Ordine o un suo Ordine della Penitenza / Terz’Ordine può rimanere questione aperta, certo è che l’Assisiate è stato il grande ispiratore di un vasto richiamo penitenziale; i frati minori e le autorità ecclesiastiche possono aver fatto il resto”
	+ Messaggio di alta radicalità evangelica
	+ **Schema**:
		- * I parte
				+ Eventi della salvezza (con discorso teologico integrato sulla kenosis)
				+ Programma di vita cristiana

Amore di Dio

Amore del prossimo

Prassi penitenziale (conversione) -> obbedienza e minorità proposte a tutti

* + - * + Contemplazione trinitaria e preghiera sacerdotale
			* II parte
				+ Ammonizione a chi non fa penitenza

Francesco non condanna indiscriminatamente peccato e peccatore, ma vuole scuotere le coscienze

Apologo del peccatore -> Francesco compone due elementi della sua esperienza

Ascolto evangelico

Conoscenza dei meccanismi del mondo mercantile per mantenere la ricchezza all’interno del nucleo famigliare

* + - * + Esortazione conclusiva
	+ Discordanza sulla **data di composizione** -> 2 elementi fanno propendere per l’ultimo biennio
		- Infermità: necessità dell’invio di un testo base di predicazione per timore di non potersi più affidare alle parole vive
		- Concordanze fitte con altri Scritti del periodo

Francesco è pienamente uomo del suo tempo, sia come linguaggio teologico che come esperienza di vita e di fede

* + - Alcune cose non sono più proponibili con quel linguaggio, anche se rimane la sostanza
		- Messaggio per noi: dobbiamo essere uomini del nostro tempo, padroni dei suoi linguaggi, per poter trasmettere le fragranti parole del Vangelo (stessa dinamica dei vangeli)

A LODE DI DIO E DEL POVERELLO FRANCESCO